



Ingegneri alla guida degli Atenei: uno sguardo sul futuro dell'università italiana

I nuovi rettori ingegneri, Fratino e Quagliarini, puntano a un'università italiana più innovativa, inclusiva e legata al territorio, affrontando sfide come calo iscrizioni, divario di genere nelle STEM e integrazione dell'intelligenza artificiale nella didattica

In occasione delle recenti elezioni per il rinnovo delle cariche accademiche, in diversi Atenei italiani la guida è stata affidata a figure con solida formazione ingegneristica, a conferma del valore culturale e strategico che la formazione tecnica riveste oggi all'interno del sistema universitario. Tra questi, **Umberto Fratino** è stato nominato Rettore del Politecnico di Bari ed **Enrico Quagliarini** dell'Università Politecnica delle Marche, entrambi per il sessennio 2025-2031. Le loro nomine rappresentano un'occasione per riflettere sul ruolo sempre più centrale dell'università nella società contemporanea e sul contributo distintivo che la cultura ingegneristica può offrire

alla trasformazione dei modelli formativi, alla promozione dell'innovazione e allo sviluppo sostenibile dei territori.

La figura dell'ingegnere – razionale ma capace di visione sistemica, radicata nella tecnica ma aperta al cambiamento – appare oggi particolarmente adatta a guidare istituzioni accademiche impegnate a fronteggiare sfide ambientali, digitali e sociali sempre più complesse. I due Rettori intervistati incarnano questa sintesi tra sapere tecnico e responsabilità pubblica, restituendo alla cultura ingegneristica una centralità che travalica i confini disciplinari per contribuire alla costruzione di una società più equa, resiliente e consapevole.

Le voci raccolte in questo

speciale non raccontano solo due programmi rettorali, ma offrono due visioni complementari dell'università come motore di trasformazione culturale, luogo di cittadinanza attiva e presidio territoriale. Centralità dello studente, rinnovamento dei modelli formativi, dialogo con il territorio, transizione digitale, equità e inclusione sono i temi trasversali che emergono con approcci diversi ma convergenti. Una lettura utile per comprendere come l'ingegneria, più che una disciplina, possa diventare una chiave culturale per affrontare e governare la complessità del nostro tempo.

Nel prossimo numero del Giornale dell'Ingegnere proseguirà la pubblicazione delle interviste ad altri rettori con formazione ingegneristica recentemente nominati.

